

DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ, FAMIGLIA, VALORI NON NEGOZIABILI

SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE PROGRAMMATICA

(MILANO 29 e 30 APRILE -1° MAGGIO 2022)

FAMIGLIA OCCUPAZIONE FEMMINILE E SERVIZI ALLA PERSONA

- Monitoraggio sull'emanazione dei decreti attuativi della Legge delega cd "Family Act" e dei lavori del tavolo istituzionale sulla riforma dell'indicatore ISEE
- formulare proposta di riforma dell'ISEE basata sul quoziente familiare, con un sistema di deduzioni e imposizioni fiscali che tengano conto del numero dei componenti del nucleo familiare e dei figli a carico
- Presentare Proposta di Legge di riforma "dell'assegno unico e universale e servizi alla famiglia" per colmare le numerose lacune e disparità che il neonato strumento ha prodotto cancellando i precedenti bonus e penalizzando i nuclei familiari con casa di proprietà e risparmi sul conto corrente
- in attesa della riforma dell'ISEE sganciare l'Assegno Unico Universale (AUU) da tale parametro discriminatorio; lasciare alle famiglie la libertà di rinuncia alla percezione dell'AUU per continuare ad utilizzare il sistema precedente di detrazioni dall'IRPEF per figli a carico
- introduzione dell'assegno di solidarietà e revisione del sistema fiscale - con detrazioni e deduzioni, e misure di agevolazione per le famiglie numerose
- favorire offerta servizi per la conciliazione vita-lavoro; sistemi di welfare aziendale e sussidiario; "welfare aziendale" anche per lavoratori e lavoratrici autonomi
- incentivare l'occupazione femminile e favorirne la stabilizzazione; eliminare le disparità salariali e retributive a parità di lavoro svolto
- sostenere imprese che assumono donne e neo mamme e offrono forme di lavoro flessibili; agevolazioni fiscali per le aziende che adottano politiche family friendly per i dipendenti, istituiscono asili nido aziendali e assumono donne per sostituzione del personale in maternità
- revisione del sistema dei congedi parentali: 1) prolungare durata congedo obbligatorio per maternità fino al primo anno di vita del bambino e comunque prevedere sei mesi (e non tre) per congedo di maternità post partum 2) copertura fino all'80% del congedo parentale (180 giorni) fino al sesto anno di vita 3) congedo obbligatorio di due mesi (non continuativi) per i padri lavoratori dipendenti 4) possibilità di accesso al periodo di astensione lavorativa per entrambi i genitori nel primo anno di vita del bambino 5) maggiore flessibilità congedo per malattia figli sino ai 14 anni
- politica abitativa : rifinanziamento del Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie e i lavoratori precari; detassazione del lavoro giovanile
- "Condiviso bis": prosecuzione di ogni iniziativa legislativa a sostegno delle politiche a favore della bi-genitorialità intesa come prevalente "interesse del minore" a poter crescere in maniera equilibrata con entrambe i genitori anche in caso della loro separazione
- Welfare di prossimità e infrastrutture sociali con servizi alla persona e cure domiciliari; e forme di "accompagnamento" per le neo mamme, per gli anziani ed i fragili

- Incentivare strutture diurne di accoglienza oraria per anziani, in alternativa ai ricoveri stabili nelle Rsa e nelle strutture residenziali

DEMOGRAFIA

Nel 2021 l'Italia, con meno di 400mila nati, ha toccato il nuovo minimo storico di nascite e oggi abbiamo la metà dei nati rispetto al 1976. Siamo oltre l'inverno demografico, è emergenza natalità! Per favorire le nascite occorrono leve economiche ma anche culturali come il riconoscimento del valore sociale della maternità ed il suo assorbimento nel mercato del lavoro.

La questione demografica deve diventare una priorità dell'UE e nel bilancio comune europeo deve essere inserito un capitolo finanziario per la natalità; bisogna riformare ed integrare il PNRR e il Recovery Fund con asse specifica per natalità e famiglie.

Per uscire dall'inverno demografico ed invertire la tendenza cronica della denatalità, Fdi ha già predisposto Proposte di Legge con un piano organico di incentivi alla natalità e di sostegno alle famiglie. Alcune delle proposte: 1) la gratuità degli asili nido, il prolungamento degli orari diurni e l'apertura anche nei mesi estivi; raddoppiare i posti a tempo pieno nella scuola primaria 2) l'incentivazione dei nidi aziendali e nei luoghi di lavoro 3) potenziamento dell'offerta pubblico-privata degli asili nido e promozione di forme associative di gestione come asili nido condominiali e familiari sul modello tedesco delle Tagesmutter 4) l'introduzione del reddito d'infanzia con contributo mensile di 400 euro per ogni figlio per i primi sei anni di vita (per le coppie con un reddito fino a 90.000 euro annui), con maggiorazioni per i nuclei monogenitoriali, per figli con disabilità o affetti da malattie rare 5) 250 euro mensili per ogni figlio tra i 7 ed 25 anni 6) la riduzione al 5% dell'IVA sui prodotti igienici, alimentari e sugli accessori necessari per la prima infanzia, con l'obiettivo ulteriore, con la revisione dell'IVA europea, di arrivare all'esclusione su tali beni dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto 7) incentivi alle aziende che assumono neo mamme e donne in età fertile 8) aumentare l'indennità e tutelare la maternità per lavoratrici atipiche, autonome e titolari di partita iva.

VALORIZZAZIONE DELLA MATERNITÀ

- Indire la Giornata della vita nascente il 25 marzo di ogni anno (come da Proposta di Legge)
- sessione parlamentare straordinaria sull'emergenza demografica
- campagna di comunicazione sull'importanza dell'allattamento materno, per la salute e lo sviluppo psicofisico del neonato
- allungamento del periodo di allattamento dagli attuali 3 mesi ai 6 mesi
- favorire Corsi regionali di formazione per ostetriche, infermieri e puericultrici e potenziare il loro impiego a sostegno delle mamme nelle fasi pre e post parto; applicazione nuove linee guida OMS per salute mamme e bimbi dopo il parto
- sostenere i Centri di Aiuto alla Vita che accompagnano le donne nelle scelte di maternità
- incentivare il lavoro agile per le madri lavoratrici pre e post parto
- piena applicazione della legge n.194/78 sull'interruzione volontaria della gravidanza nella parte disattesa che riguarda la prevenzione, scoraggiando il ricorso all'aborto, promuovendo aiuti economici e rimuovendo le cause economiche e sociali che portano a rinunciare alla maternità

- diritto sepoltura feti, iniziative legislative a tutela dei bambini mai nati
- campagna di informazione sui rischi dell' "l'aborto fai da te" e della RU486; ricorso contro determina Aifa che consente vendita anche alle minorenni, senza obbligo di ricetta, della pillola dei 5 giorni dopo (EllaOne)
- Istituzione al livello regionale del Fondo per sostenere vita nascente e maternità difficili e per progetti di tutela materno-infantile (es. Regione Piemonte)

UTERO IN AFFITTO E SURROGAZIONE MATERNITA'

- approvazione Proposta di Legge Meloni "Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano", che introduce il reato universale per la pratica dell'utero in affitto
- Illegittimità dei registri figli di coppie omogenitoriali e degli atti amministrativi dei Comuni con la trascrizione all'anagrafe di bambini nati con surrogazione di maternità e riconosciuti come figli di "due madri" o di "due padri"
- denunce delle pubblicità su utero in affitto e di ogni attività commerciale e fieristica sulla maternità surrogata
-

ADOZIONI

Con l'approvazione della legge n. 76/2016 (legge Cirinnà), che ha regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto, è necessario delimitare l'ambito di operatività della Legge sulle adozioni (n. 184/1983), al fine di distinguere quel tipo di unione da quelle riconosciute dal nostro ordinamento come necessarie per procedere all'adozione di minori. Il diritto all'adozione deve essere riconosciuto alle coppie che hanno contratto matrimonio ai sensi della legislazione nazionale e, quindi, di sesso diverso.

EUTANASIA E SUICIDIO ASSISTITO

- Proseguire nell'impegno parlamentare in corso contro l'introduzione dell'eutanasia e del suicidio medicalmente assistito; investire sulle cure palliative, condannare la "cultura dello scarto"

IDEOLOGIA GENDER

- Proseguire nella battaglia parlamentare contro l'approvazione del "ddl Zan" sull'omotransfobia recentemente ripresentato in Senato
- Iniziative divulgative e informative contro la diffusione dell'ideologia gender nelle scuole, sostenere la richiesta di consenso informato dei genitori per accedere a tutti i progetti educativi che riguardano temi sensibili, e la presenza di contraddittorio per i dibattiti scolastici
- utilizzare gli strumenti parlamentari per "denunciare" gli Istituti scolastici che introducono le "carriere alias"; sollecitare i Ministri dell'Istruzione, della Pubblica Amministrazione e dell'Interno per l'emanazione di circolari che impediscano nelle scuole, negli uffici pubblici e nelle amministrazioni locali l'utilizzo di asterischi, neutri e "schwa"
- sottoporre alle autorità sportive di riferimento, al livello europeo ed internazionale, la questione degli atleti transgender che gareggiano nelle competizioni femminili